

**RELAZIONE ANNUALE
IN MATERIA DI
GOVERNO SOCIETARIO**

Relazione annuale in materia di Governo Societario

La legge n. 262/2005 successivamente modificata dal D. Lgs. 303/2006, ha introdotto in particolare, nel Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria (T.U.F. di cui al D. Lgs. n. 58/98 e succ. mod.), l'art. 124-bis statuendo, per legge, un obbligo di informazione relativo a codici di comportamento cui sono tenute le Società con azioni quotate. Le modalità e i termini per assolvere tale obbligo saranno oggetto di apposito Regolamento Consob che è ancora sottoforma di documento di consultazione.

In linea con quanto indicato sopra, la presente relazione ha lo scopo di illustrare le caratteristiche dell'organizzazione di governo in Mediolanum S.p.A. e viene messa a disposizione del pubblico secondo le modalità ed i termini vigenti.

In proposito si informa che, nel corso dell'esercizio 2006, Mediolanum S.p.A. ha aderito al Nuovo Codice di Autodisciplina edito dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nel marzo 2006 (d'ora in avanti "Nuovo Codice") e, come dallo stesso richiesto, dà conto nella presente relazione dello stato di adeguamento del sistema di governo societario alle raccomandazioni del Nuovo Codice, secondo l'ormai noto principio del "comply or explain", descrivendo le azioni già attuate o programmate per l'applicazione di tali raccomandazioni così come motivandone gli eventuali scostamenti.

1. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Premessa

In data 14 settembre 2004 è stato rinnovato il patto parasociale tra Fininvest S.p.A., da un lato, e Ennio Doris, Lina Tombolato, Massimo Antonio Doris, Annalisa Doris e Herule Finance dall'altro (le persone fisiche e la società complessivamente individuate come il "Gruppo Doris"), con il quale le parti si sono obbligate a vincolare al patto quote paritetiche di azioni

rappresentative complessivamente di almeno il 51% del capitale sociale della società.

La durata di tale patto è di tre anni. Il citato patto, come le successive comunicazioni di variazione del numero delle azioni vincolate al patto, anche in adeguamento alle variazioni del capitale sociale, sono rese note al mercato in conformità alla disciplina vigente.

Si rammenta che la società conserva la struttura tradizionale di Governance, caratterizzata dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione, alla quale è affidata la funzione di controllo contabile.

Con l'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2007 verrà a scadenza il mandato conferito ai membri dell'intero Consiglio d'Amministrazione. Nella stessa data giungerà a scadenza l'incarico conferito ai membri del Collegio Sindacale.

Per la composizione degli organi sociali al 31 dicembre 2006 si rimanda ai punti successivi.

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. svolge, per il secondo triennio consecutivo, l'incarico per il controllo contabile ai sensi di legge, inclusa la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, oltre che per la revisione limitata della Relazione semestrale, e fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2007.

Si noti che anche a questo proposito il citato Decreto Legislativo n. 303/06 ha rinnovato il periodo massimo di durata dell'incarico di revisione contabile, stabilendo che lo stesso non possa avere durata superiore a nove esercizi, introducendo inoltre un regime transitorio secondo il quale gli incarichi in corso d'esecuzione possono essere prorogati in adeguamento al nuovo termine, con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006.

In questo senso si è espresso il Consiglio di Amministrazione della Società che, unitamente al Collegio Sindacale, proporrà all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2006 la proroga dell'incarico all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2010.

Il Consiglio di Amministrazione

Il citato Nuovo Codice di Autodisciplina, nel raccogliere le *best practices* internazionali ha meglio definito il ruolo del Consiglio di Amministrazione (vedasi criterio applicativo 1.C.1. del Nuovo Codice).

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. nell'esercizio dei suoi poteri statutari (art. 24 dello statuto), nel corso dell'esercizio 2005 ha nominato un Amministratore Delegato (Ennio Doris) conferendo allo stesso tutti i poteri, già delegati nel precedente mandato, di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'eccezione di quelli inerenti tematiche rilevanti e strategiche, che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione (operazioni "più significative"). Tra le suddette operazioni sono ricomprese quelle con parti correlate, come meglio specificate in seguito.

Nello stesso periodo al Vice Presidente Vicario (Alfredo Messina) sono stati conferiti tutti i poteri, già delegati nel precedente mandato, di ordinaria amministrazione, attribuendo allo stesso la competenza funzionale e di indirizzo nelle seguenti aree: affari fiscali, affari societari, amministrazione e controllo di gestione, finanza, legale, revisione interna. Il Vice Presidente Vicario è stato inoltre incaricato dal Consiglio di Amministrazione di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno così come suggerito dal Nuovo Codice di Autodisciplina.

All'altro Vice Presidente (Edoardo Lombardi) è stato conferito nel corso del 2005, come nel precedente mandato, l'incarico di coordinamento e supervisione dell'attività ordinaria e del regolare funzionamento degli uffici e dei servizi della società.

Tutta l'attività delegata, così come il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione (riferita anche alle società controllate), le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per

conto proprio o di terzi, forma costantemente oggetto di rendiconto al Consiglio ed al Collegio Sindacale, mediante un sistema di informazione periodica, almeno trimestrale come da disposizione statutaria vigente.

La distribuzione di incarichi realizzata è diretta, in concreto, a consentire al Consiglio di Amministrazione di concentrarsi sull'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti. Costituiscono principali attribuzioni del Consiglio la definizione degli indirizzi strategici e delle politiche gestionali e l'esercizio del controllo dell'andamento aziendale. Le principali novità legislative e regolamentari sono portate a conoscenza del Consiglio ed ordinariamente illustrate dalla Direzione Affari Societari.

Anche nel 2006 al Presidente (Roberto Ruozi) non è stato conferito alcun potere operativo dal Consiglio, fermo restando che allo stesso, in base al disposto statutario vigente, spetta la rappresentanza della società. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio di Amministrazione, prevista statutariamente a cadenza almeno trimestrale.

Viene assicurata un'esauriente trattazione di ogni argomento all'ordine del giorno nel corso della riunione consiliare, supportata, ove possibile, da preventivo invio di idonea documentazione ad Amministratori e Sindaci.

Si precisa che il Consiglio d'Amministrazione non ha definito i criteri generali per esprimere il proprio orientamento sul numero massimo degli incarichi di Amministratore e Sindaco ricoperti dai propri componenti in società che comportano impegni rilevanti (società quotate, bancarie, assicurative, finanziarie e di rilevanti dimensioni) in quanto a riguardo si attende il chiarimento del quadro normativo di riferimento inerente le avvenute modifiche alla Legge n. 262/05, ancora in fase di emanazione al momento della redazione della presente Relazione.



Internal Dealing

Dal 1° aprile 2006, è entrata in vigore la nuova regolamentazione dettata in esecuzione del nuovo art. 114, 7° comma del T.U.F., che ha sostituito le disposizioni contenute nel “Codice di Comportamento” che la Società aveva adottato in ossequio a quanto già previsto dal Regolamento dei Mercati Gestiti ed Organizzati da Borsa Italiana S.p.A..

Fin dal 1° marzo 2006 il Consiglio d’Amministrazione di Mediolanum S.p.A. ha approvato il **“Regolamento delle operazioni di compravendita effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi - INTERNAL DEALING”**, scaricabile dal sito della Società.

Detto Regolamento riassume le previsioni di legge e regolamentari (riportate per estratto in allegato allo stesso Regolamento) a riguardo delle operazioni di compravendita delle azioni dell’Emittente e degli strumenti finanziari ad esse collegati che nell’anno raggiungano l’ammontare di euro 5.000,00 e che siano effettuate dalle c.d. “persone rilevanti” così come meglio definite dall’art. 152 sexies del Regolamento Emittenti Consob (Del. Consob n. 11971/99) direttamente o per il tramite di interposti e fiduciarie, così come dalle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti di cui sopra.

Oltre ai soggetti rilevanti individuati dalla legge (Amministratori, Sindaci della Società e persone loro strettamente legate), la Società ha ritenuto che la normativa sia applicabile anche ai seguenti Dirigenti in quanto in possesso di poteri strategicamente significativi, Sig. Luigi Del Fabbro, Responsabile Amministrazione e Sig. Giuseppe Lalli, Responsabile Operazioni Estero.

Come previsto dall’attuale Regolamentazione, tutti i Soggetti tenuti alle descritte segnalazioni hanno delegato la Società ed in particolare la Direzione Affari Societari, per l’effettuazione delle prescritte segnalazioni con le modalità e nei termini previsti dall’art. 152 octies del R.E..

Le operazioni di compravendita rilevanti ai fini dell'Internal Dealing sono pubblicate sul sito internet della Società entro il giorno di borsa aperto successivo alla loro comunicazione a Consob, alla società di gestione del mercato e al pubblico.

Circolazione delle Informazioni Riservate e privilegiate

Con l'approvazione della legge n. 62 del 2006 in attuazione della Direttiva Comunitaria detta "Market Abuse" e l'entrata in vigore dell'art. 115 bis del T.U.F. si è reso necessario istituire il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, (cioè le informazioni che non sono state rese pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari che potrebbero, se rese pubbliche, influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari).

Secondo le modalità applicative stabilite dall'art. 152 bis e seguenti del Regolamento Consob, ciascuna società del Gruppo ha istituito un proprio Registro che viene gestito e regolarmente aggiornato dalla capogruppo Mediolanum S.p.A. alla quale tutte le società controllate hanno delegato la tenuta del Registro.

La gestione dello stesso avviene secondo una procedura appositamente adottata.

Le modalità procedurali di gestione in modo riservato delle informazioni così definite – ivi inclusa la tenuta del Registro - sono contenute nel **"Manuale per la circolazione ed il monitoraggio delle informazioni riservate e privilegiate"** che è stato diffuso a tutte le società controllate del Gruppo e che è pubblicato sul sito internet della Società.

I Soggetti che vengono iscritti nei Registri sono, a norma di legge, informati della circostanza e delle conseguenze di legge che ciò comporta – anche mediante rinvio all'estratto normativo pubblicato sul sito web della società, così come viene loro formalmente comunicata la rispettiva cancellazione dal Registro.

2. L'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Come anticipato, nel corso del mese di marzo del 2006 il Comitato per la Corporate Governance ha pubblicato il Nuovo Codice di Autodisciplina per le Società Quotate che ha profondamente rinnovato il Codice precedente.

Mediolanum S.p.A. ha deliberato la propria adesione al Nuovo Codice nella riunione di Consiglio d'Amministrazione del 9 novembre 2006, durante la quale - riguardo alla necessità di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile anche delle controllate aventi rilevanza strategica - la stessa Mediolanum S.p.A. ha individuato la società interamente controllata, Banca Mediolanum S.p.A., come società avente rilevanza strategica, sia per le caratteristiche dimensionali assunte, sia per le peculiarità che riveste all'interno del Gruppo.

Allo stesso modo la Società ha previsto che, in occasione di operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Mediolanum S.p.A. (cioè le operazioni considerate nelle istruzioni diffuse alle Società controllate in attuazione dell'art. 114, commi 1 e 2 del T.U.F. - vedasi il capitolo II del citato Manuale per la circolazione ed il monitoraggio delle informazioni riservate e privilegiate) le controllate sottopongono *preventivamente* l'operazione all'esame ed all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione della capogruppo Mediolanum S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A., al fine di adeguarsi alle previsioni del Nuovo Codice ha provveduto innanzitutto ad istituire, accanto al già presente Comitato per il controllo interno, il Comitato per la Remunerazione di cui si dirà in seguito.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, sulla base dei criteri dallo stesso adottati in data 26 marzo 2006 e delle indicazioni fornite da ciascun Consigliere l'idoneità di alcuni amministratori a

qualificarsi come indipendenti, secondo i criteri dell'allora vigente Codice di Autodisciplina.

Nel corso della riunione di Consiglio del 9 novembre 2006 è stato deciso di applicare anche quanto previsto dal principio n. 3 del Nuovo Codice di Autodisciplina in tema di Amministratori Indipendenti ed i relativi criteri applicativi.

Il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre determinato in Euro 200.000,00 annui l'entità della soglia oltre la quale i rapporti economici si definiscono rilevanti ed ha confermato nel secondo grado il livello di parentela rilevante per la definizione di stretti familiari.

Il Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, a seguito delle citate deliberazioni e delle verifiche consiliari conseguenti, attualmente è così composto:

1. Roberto Ruozi Presidente (senza deleghe)	Indipendente
2. Alfredo Messina Vice Presidente Vicario	Esecutivo
3. Edoardo Lombardi Vice Presidente	Esecutivo
4. Ennio Doris Amministratore Delegato	Esecutivo
5. Marina Berlusconi Amministratore	Non Esecutivo
6. Pasquale Cannatelli Amministratore	Non Esecutivo
7. Massimo Antonio Doris Amministratore	Non Esecutivo
8. Bruno Ermolli Amministratore	Non Esecutivo
9. Mario Molteni Amministratore	Indipendente
10. Angelo Renoldi Amministratore	Indipendente
11. Paolo Sciumè Amministratore	Non Esecutivo
12. Antonio Zunino Amministratore	Non Esecutivo

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure d'accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti che, a partire dall'esercizio 2007, si riuniscono collegialmente, almeno una volta l'anno, in riunioni di soli indipendenti, effettuano e presentano al Consiglio, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna; inoltre monitorano la Governance della Società presentando al Consiglio le eventuali variazioni od integrazioni al sistema di Corporate Governance ritenute opportune. A questo proposito non è stato necessario individuare la figura del *Lead Independent Director*, stante la mancata attribuzione al Presidente del Consiglio di funzioni esecutive.

Nel corso del 2006 si sono tenute n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2007 sono al momento previste n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, di cui 2 già tenutesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato **le operazioni più significative** in quelle elencate all'art. 23, dello Statuto, riservate da quest'ultimo all'esclusiva competenza del Consiglio. Più precisamente sono riservate dallo Statuto al Consiglio le seguenti operazioni:

- acquisizione e dismissione di aziende e rami di azienda;
- accordi ed intese di natura commerciale (quali accordi di joint venture, di cooperazione, di sponsorizzazione o di consulenza e collaborazione) di durata superiore a 6 anni - quale ne sia il valore unitario - o aventi un valore unitario complessivo (da determinarsi con riferimento al valore annuo delle operazioni) superiore a euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila) (quale ne sia la durata);
- operazioni di indebitamento a titolo oneroso (con esclusione delle dilazioni di pagamento concesse alla società in connessione con la fornitura di beni e servizi), di importo unitario superiore a euro 5.000.000,00=, con esclusione delle operazioni di indebitamento di durata

non superiore a 12 mesi connesse con l'operatività corrente della società e delle sue controllate;

- concessione o assunzione in affitto di aziende o rami di aziende, con esclusione della concessione in affitto di singoli esercizi commerciali per durata non superiore a nove anni;
- acquisti e dismissioni di partecipazioni in società ed enti di qualunque natura;
- operazioni immobiliari ivi incluse le operazioni di leasing immobiliare;
- concessione di garanzie di qualunque natura con esclusione di quelle necessarie alla ordinaria e corrente attività della società e delle sue partecipate;
- nomina del Direttore Generale.

Unitamente alle operazioni testè citate il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla sua esclusiva competenza anche **le operazioni con parti correlate** così come definite dal combinato disposto degli articoli 2, comma 1, lett.h) e 71-bis del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche e dall'articolo 2391-bis del codice civile, per il quale si resta in attesa della regolamentazione dell'Autorità competente. Il limite per valore per stabilire i potenziali effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale, ai fini della debita comunicazione al mercato, sono stati individuati in:

- euro 10.000.000,00 nel caso di operazioni di acquisto o di cessione di qualsivoglia natura;
- euro 125.000.000,00 nel caso di operazioni di indebitamento a titolo oneroso (con esclusione delle dilazioni di pagamento concesse alla società in connessione con la fornitura di beni e servizi) con esclusione delle operazioni di indebitamento di durata non superiore a 12 mesi connesse con l'operatività corrente della società e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre statuito che in occasione delle deliberazioni inerenti le operazioni con parti correlate così come sopra definite e riservate alla propria competenza, il cui valore per singola operazione sia superiore ad Euro 250.000,00, siano deliberate previo parere dei

Consiglieri Indipendenti e con la facoltà di farsi assistere da esperti indipendenti, in ragione della natura del valore o delle caratteristiche dell'operazione.

Il Consigliere avente un interesse nell'operazione si attiene in ogni caso a quanto previsto all'art. 2391 del c.c.; inoltre il Consiglio, di volta in volta, può ritenere opportuno seguire procedure di approvazione che, a miglior garanzia di trasparenza, prevedano l'astensione e/o l'allontanamento dall'aula del Consigliere avente un interesse nell'operazione.

Comitato per le proposte di nomina

Sulla base dell'esperienza maturata, Mediolanum S.p.A. non ha riscontrato la necessità di dover provvedere alla nomina del Comitato per le proposte di nomina anche in relazione al fatto che tale soluzione non sembra attagliarsi alla configurazione della Società ed al suo assetto proprietario dato che – così come cita lo stesso Codice – “risulta tipica dei sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato (...) e che soprattutto in presenza di assetti proprietari diffusi esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di Amministratore”.

Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio già da tempo aveva istituito il Comitato per il Piano di Stock Options, il quale aveva tra i propri compiti il determinare parte dei criteri di remunerazione dei soggetti che compongono la direzione della società e del gruppo e dei principali collaboratori attribuendo a questi stock options collegate ad obiettivi specifici.

In ossequio al Nuovo Codice di Autodisciplina, il Consiglio d'Amministrazione ha mutato la denominazione del Comitato nell'attuale “**Comitato per la Remunerazione**” modificandone compiti e composizione.

Il Comitato per la Remunerazione è composto dagli amministratori (tutti non esecutivi, in prevalenza indipendenti):

- Mario Molteni;
- Bruno Ermolli
- Angelo Renoldi

e rispetto ai precedenti compiti in tema di Stock Option, a partire dall'esercizio 2007 esso dovrà presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; inoltre dovrà valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

In ogni caso il compenso del Consiglio d'Amministrazione, che può essere comprensivo di eventuali compensi attribuiti ad Amministratori per particolari incarichi, viene, di norma, complessivamente determinato dall'Assemblea degli azionisti.

In base alle competenze già del Comitato per il Piano di Stock Option, il Comitato per la Remunerazione elabora il regolamento che disciplinerà il Piano di Stock Option, in ogni aspetto e che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre gestisce tutte le iniziative necessarie per l'attuazione del Piano, ivi inclusa l'individuazione dei Destinatari, la determinazione del numero di opzioni spettanti a ciascuno di essi e le relative condizioni di esercizio.

Il Comitato così costituito è dotato dal Consiglio d'Amministrazione di risorse adeguate alla propria attività e presenta annualmente un budget di spesa.

Sistema dei Controlli

Secondo quanto prescritto dal Nuovo Codice più volte citato e come già anticipato, il Consiglio d'Amministrazione ha individuato, durante la riunione del 9 novembre 2006, nel Vice Presidente

Vicario Sig. Alfredo Messina, l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

E' stato confermato, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno e su proposta del Vice Presidente Vicario, quale **Preposto al controllo interno** il Sig. Andrea Alessandri, Responsabile dell'Internal Auditing del Gruppo Mediolanum (funzione collocata all'interno della controllata Banca Mediolanum S.p.A. la quale presta la propria attività in *outsourcing* alle società del Gruppo, fra cui la stessa Mediolanum S.p.A.), con il compito, e gli inerenti poteri, di coadiuvare l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- nell'identificare i principali rischi aziendali da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- nell'attuare gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione in materia di sistema del Controllo Interno attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Il Preposto al controllo interno, pur dipendendo dal Vice Presidente Vicario (esecutivo) è comunque dotato di ampia autonomia, poiché il dover riferire al Vice Presidente Vicario - sovrintendente alla funzionalità del sistema di controllo interno - discende soprattutto dal patto parasociale per il quale, in sostanza, un paciscente esercita la funzione di gestione operativo/strategica e l'altro paciscente quella di controllo e garanzia.

Alla fine del 2005, per implementare il sistema di monitoraggio e gestione dei rischi, è stato dato inizio alle attività volte a rafforzare il modello di controllo e gestione degli stessi, attraverso la costituzione dell'unità "Controllo Rischi e *Compliance*". Nel corso dell'esercizio 2006 la funzione è stata istituita, al fine di garantire l'adeguatezza delle procedure adottate in tema di controllo rischi finanziari, operativi e di credito, oltre che di *compliance* nell'ambito del conglomerato finanziario di cui Mediolanum S.p.A. è a capo.

Si richiamano, in particolare, le seguenti attività, svolte in *outsourcing* dall'omonima funzione di Banca Mediolanum, con riferimento al "Controllo Rischi Finanziari e Operativi":

- Supervisione delle attività di definizione delle metodologie di misurazione del rischio da parte delle strutture di controllo rischi delle società controllate;
- Verifica della correttezza del processo di validazione dei flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi operativi e finanziari dei patrimoni gestiti da parte delle società controllate e attivazione di azioni di mitigazione e, ove possibile, di prevenzione di eventuali anomalie;
- Predisposizione del *reporting* nei confronti del Comitato per il Controllo Interno, dell'Alta Direzione e dei responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi delle società del Gruppo, proponendo eventuali azioni correttive;
- Supporto alle strutture di linea delle società controllate nella valutazione delle tecniche e dei modelli di *asset – liability management*, per una corretta comprensione e gestione delle esposizioni al rischio che potrebbero essere generate dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio tra attività e passività.

Con riferimento alla "*Compliance Normativa*", sono previste, inoltre, le seguenti attività:

- analisi degli impatti sul business introdotti, a livello di Gruppo, da evoluzioni normative e attivazione dei processi operativi di adeguamento delle procedure aziendali;
- verifica della rispondenza dei processi aziendali alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle autorità di vigilanza, alle norme di autoregolamentazione (es. protocolli di autonomia, codici di autodisciplina), nonché a qualsiasi altra norma di settore, collaborando in particolare con le strutture Affari Societari ed Organizzazione.

Comitato per il Controllo Interno

Nel corso dell'esercizio di riferimento è stata confermata la composizione del Comitato per il controllo interno, che durerà in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione e, precisamente, sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2007; esso risulta composto da tre membri e in linea con le raccomandazioni del Codice e sono stati chiamati a farne parte i Consiglieri Signori Mario Molteni (indipendente), Angelo Renoldi (indipendente) e Paolo Sciumè (non esecutivo), esperti in materia contabile e finanziaria. Il Comitato per il controllo interno nel corso del 2006 si è riunito 4 volte, esaminando e valutando, tra l'altro: i) l'attività svolta in tema di Risk Assessment; ii) l'attività svolta nonché pianificata in tema di controllo interno; iii) la Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001; iv) l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Inoltre il Comitato ha voluto esaminare anche l'ulteriore tema relativo alla controllata Banca Mediolanum S.p.A., consistente nell'informativa alla clientela della Banca, informativa che rappresenta sicuramente uno dei primi presidi per un pronto riscontro da parte dei clienti delle eventuali situazioni anomale. L'esame è stato poi esteso anche al c.d. "rischio infedeltà" dei Promotori Finanziari che svolgono la propria attività presso la controllata.

Al Comitato si applicano le regole sotto indicate.

Il Comitato ha nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni consultive e propositive in materia di controllo interno e coordina la propria attività con quella del Collegio Sindacale, della Società di revisione e del Preposto al controllo interno, per quanto di rispettiva competenza.

Per tutte queste funzioni e attività presenta annualmente il proprio budget di spesa ed in caso d'urgenza richiede l'intervento degli amministratori esecutivi.

Ai lavori del Comitato possono intervenire i Sindaci, l'Amministratore Delegato, il Presidente, i

Vice Presidenti, nonché il Preposto al controllo interno.

Il Comitato può eleggere il proprio Presidente e si riunisce, ogni qualvolta sia reputato opportuno, anche su richiesta del Preposto al controllo interno e comunque almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della Relazione semestrale.

Il membro del Comitato che abbia un interesse proprio nell'oggetto della deliberazione deve astenersi dal voto.

Il Comitato delibera a maggioranza dei suoi membri.

Sono compiti del Comitato quelli previsti dal Codice di autodisciplina (in corsivo quelli di recente attribuzione da svolgersi con riferimento all'esercizio 2007) e, più precisamente:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente *e alle sue controllate* risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, *determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;*
- *assistere il Consiglio di Amministrazione nella individuazione di un amministratore esecutivo (di norma, uno degli amministratori delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;*
- *assistere il Consiglio di Amministrazione nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;*
- assistere il Consiglio di Amministrazione nella descrizione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno e nella valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;

- valutare, *unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;*
- *su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;*
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- *vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;*
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni ove necessario.

Dall'esame dell'attività svolta, così come riportata dal Comitato ed analizzata dal Consiglio di Amministrazione, non sono emerse problematiche di rilievo significativo nell'ambito del sistema dei controlli.

Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società, contestualmente all'adozione dei "Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsti dall'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 (Responsabilità

Amministrativa degli Enti) si è dotato di un Organismo di Vigilanza a cui è stato attribuito il compito di vigilare sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento di detti Modelli.

Tale Organo Collegiale è costituito dai Signori:

- Angelo Renoldi, Amministratore (Indipendente) con la qualifica di Presidente;
- Alfredo Messina, Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A.;
- Ettore Parlato Spadafora, Responsabile dell'Area Legale del Gruppo.

L'organismo di Vigilanza annualmente presenta una propria relazione circa l'attività svolta e quella pianificata al Comitato per il Controllo Interno ed al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale, elaborando anche un proprio budget di spesa.

Nel 2006 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato le implementazioni effettuate dall'Organismo di Vigilanza in termini procedurali e di flussi informativi ai "Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001", ritenendo lo stesso Organismo idoneo nell'attuale configurazione così come il suo assetto dei compiti e poteri ed infine approvando anche il budget di spesa presentato.

Rapporti con gli azionisti

In Mediolanum è operante, sotto la responsabilità dell'Amministratore Delegato, una struttura denominata **Investor Relations**. Detta struttura, affidata a un Dirigente responsabile, ha la funzione – tra l'altro – di intrattenere rapporti con gli Investitori istituzionali; essa contribuisce ad assolvere agli obblighi di comunicazione verso il mercato, in presenza di informazioni privilegiate, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Alla gestione dei rapporti con tutti gli altri azionisti diversi da quelli istituzionali, in particolare per quanto attiene l'informativa societaria, è delegata la **Direzione Affari Societari**.

Con riferimento alla gestione delle assemblee, l'azione del Consiglio di Amministrazione risponde all'obiettivo della massimizzazione della partecipazione dei soci e a rendere agevole

l'esercizio dei diritti dei soci anche favorendo l'utilizzo delle assemblee per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla società.

E' da tempo istituita un'apposita sezione del sito internet della Società, in continua implementazione, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni societarie rilevanti.

In apposita sezione sono anche esposti i documenti societari rilevanti, dallo Statuto della Società, ai comunicati stampa già pubblicati, alla stessa Relazione sul Governo Societario.

E' stato inoltre adottato dall'Assemblea ordinaria (12 aprile 2001) un Regolamento assembleare che regola i lavori delle riunioni. Tale Regolamento è scaricabile dal sito internet della società.

Politica Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2006 la Società ha continuato la propria politica di distribuzione dei dividendi che prevede, in costanza di un buon andamento economico, la distribuzione di parte degli stessi, in acconto, in corso d'anno; infatti il 9 novembre 2006 è stato deliberato di distribuire un acconto sui dividendi per l'esercizio 2006 di euro 61.949.082,65 destinando euro 0,085 a ciascuna azione da nominali 0,10 euro, al lordo delle ritenute di legge.

Collegio Sindacale

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale – che si è riunito 13 volte nel corso del 2006 - l'articolo 27 dello Statuto vigente stabilisce un termine di cinque giorni antecedenti all'assemblea per il deposito delle liste per l'elezione del Collegio Sindacale, corredate dai relativi curricula vitae e dalle dichiarazioni di sussistenza dei richiesti suddetti requisiti professionali, di onorabilità e di indipendenza.

Il Collegio Sindacale – il cui incarico decade con l'Assemblea degli azionisti che approva il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 – è così costituito:

Mauri Arnaldo - Presidente del Collegio Sindacale;

Frattini Achille - Sindaco Effettivo;

Giampaolo Francesco Antonio - Sindaco Effettivo;

Gatti Ferdinando - Sindaco Supplente;

Vittadini Francesco - Sindaco Supplente.

Si informa infine che il Presidente del Collegio Sindacale Prof. Arnaldo Mauri non ricopre incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate Italiane, il Sindaco Effettivo Dott. Achille Frattini ricopre l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e di Mediaset S.p.A., nonché l'incarico di Sindaco Effettivo di GEOX S.p.A. mentre l'altro Sindaco Effettivo Dott. Francesco Antonio Giampaolo ricopre la carica di Sindaco Effettivo in Mediaset S.p.A..

3. Rilevazione annuale delle cariche degli amministratori ai sensi del principio 1.C.2. del Codice di Autodisciplina delle Società quotate

Il Consiglio di Amministrazione della società in data 28 marzo 2007, come previsto dal Codice di Autodisciplina ha verificato le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dagli amministratori in altre società, fuori dal Gruppo Mediolanum, quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Più precisamente:

ROBERTO RUOZI - Presidente

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Palladio Finanziaria S.p.A.
- Axa Assicurazioni S.p.A.
- Axa Interlife S.p.A.



- Axa Sim S.p.A.
- Axa Soluzioni Vita S.p.A.
- Touring Club Italiano (Associazione)
- Touring Servizi S.r.l.
- Touring Editore S.r.l.
- Punto Touring S.r.l.
- Retelit S.p.A. (ex Eplanet S.p.A.)
- Polis Fondi SGR S.p.A.
- Consorzio San Siro Duemila
- Venice S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Indesit Company S.p.A.
- Lanificio Fratelli Cerruti S.p.A.
- Gewiss S.p.A.
- Data Service S.p.A.
- L'Oreal Italia S.p.A.
- Air Liquide Italia S.p.A.
- Convergenza Com S.A.
- Collegio San Carlo S.r.l.
- Efi Banca S.p.A.

Presidente del Collegio Sindacale di:

- Borsa Italiana S.p.A.
- Monte Titoli S.p.A.

ALFREDO MESSINA – Vice Presidente Vicario

Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato di:

- Mediolanum Assicurazioni S.p.A;

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Pagine Utili S.r.l.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Mediaset S.p.A.
- Gestelevision Telecinco S.A.
- Molmed S.p.A.

EDOARDO LOMBARDI – Vice Presidente

Amministratore Delegato di:

- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Banca Esperia S.p.A.
- Istituto Europeo di Oncologia S.r.L.

ENNIO DORIS – Amministratore Delegato

Amministratore Delegato di:

- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Banca Esperia S.p.A.
- Mediobanca S.p.A.



- Fondazione Centro S.Raffaele del Monte Tabor
- Safilo Group S.p.A.

MARINA BERLUSCONI - Consigliere

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
- Fininvest S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Mediaset S.p.A.
- Medusa Film S.p.A.
- 21 Investimenti S.p.A.

PASQUALE CANNATELLI – Consigliere

Amministratore Delegato di:

- Fininvest S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
- A.C. Milan S.p.A.
- Mediaset S.p.A.
- Medusa Film S.p.A.
- Pagine Utili S.r.l.
- Publitalia '80 S.p.A.
- Capitalia S.p.A.



MASSIMO ANTONIO DORIS – Consigliere

Non riveste cariche rilevanti in società esterne al gruppo

BRUNO ERMOLLI – Consigliere

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Medusa Film S.p.A.

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Fondazione Teatro alla Scala

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Arnoldo Mondadori S.p.A.
- Fininvest S.p.A.
- Mediaset S.p.A.
- Membro della Commissione Centrale di Beneficenza della Fondazione Cariplo

MARIO MOLTENI - Consigliere

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- 8a+ Investimenti SGR S.p.A.

ANGELO RENOLDI – Consigliere

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Editoriale Domus S.p.A.

Membro del Collegio Sindacale di:

- Saf Wood S.p.A. – quotata presso la Borsa Alternext di Parigi

PAOLO SCIUMÈ – Consigliere

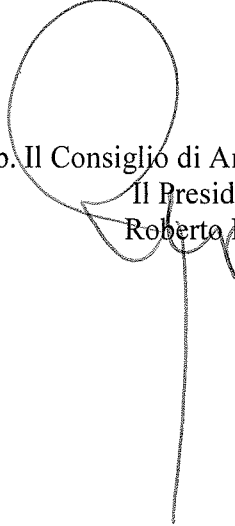
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di

– Cremonini S.p.A.

ANTONIO ZUNINO - Consigliere

Non riveste cariche rilevanti in società esterne al gruppo

Basiglio, Milano 3, 28 marzo 2007


p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto Ruozzi

Carica	Componenti	esecutivi	non- esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
Consiglio di Amministrazione														
							Comitato Controllo Interno ●	Comitato Remunerazione ◆ (*^)	***	****	Eventuale Comitato Nomine ◇	****	***	Eventuale Comitato Esecutivo
Presidente	Ruozì Roberto			x	87 %	24								
Vice Presidente Vicario	Messina Alfredo	x			62 %	6								
Vice Presidente	Lombardi Edoardo	x			100 %	3								
Amministratore Delegato	Doris Ennio	x			62 %	5		x	100 %					
Amministratore	Berlusconi Marina		x		0 %	5		x	0 %					
Amministratore	Cannatelli Pasquale		x		100 %	8								
Amministratore	Doris Massimo Antonio		x		100 %	0								
Amministratore	Ermoli Bruno		x		37 %	6		x	100 %					
Amministratore	Molteni Mario			x	75 %	1		x	50 %					
Amministratore	Renoldi Angelo			x	100 %	2		x	100 %					
Amministratore	Sciumè Paolo		x		100 %	1		x	100 %				x	100 %
Amministratore	Zunino Antonio		x		87 %	0								
● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:														
◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:														
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:														

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 8	Comitato Interno: 4	Controllo	Comitato	Remunerazioni: 1 ^(A)	Comitato Normine: -	Comitato Esecutivo: -
---	--------	---------------------	-----------	----------	---------------------------------	---------------------	-----------------------

NOTE

- *La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- **In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
- ***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.
- **** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.
- ^(A) Già "Comitato per il Piano di Stock Option" ora denominato "Comitato per la Remunerazione".
- ◇ Non ritenuto necessario visti gli attuali assetti proprietari secondo quanto meglio esposto sopra a pag. 11.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Mauri Arnaldo	100%	0
Sindaco effettivo	Frattini Achille	100%	3
Sindaco effettivo	Giampaolo Francesco Antonio	100%	1
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 13			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%			

NOTE

- *L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- **In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<u>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</u>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
<u>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</u>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	Lo Statuto prevede ancora, al momento, tempi differenti.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	Lo Statuto prevede ancora, al momento, 5 giorni di anticipo.
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		

Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?		X	Previsione discendente dal patto parasociale.
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	INTERNAL AUDITING		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Alessandra Lanzone Investor Relations Manager fax: +39-02-9049-2413 e-mail: investor.relations@mediolanum.it		

